hanno distrutti pascoli e cereali – sia necessario disporre:

che le locomotive vengano fornite non soltanto di para – scintille ma di tutti i mezzi ed ordigni valevoli ad impedire la fuoruscita del fuoco:

che i tronchi del percorso ferroviario siano regolarmente puliti così avanti come durante la stagione estiva:

che le operazioni prescritte dall'articolo 6 del regolamento 14 luglio 1898, n. 406, per la prevenzione degli incendi in Sardegna siano eseguite nei terreni circostanti alle linee ferrate a cura e spese delle rispettive amministrazioni ferroviarie. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Dore, Satta-Branca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla opportunità che sia sospesa la revoca dei mutui concessi nell'anno passato per i lavori contro la disoccupazione nei piccoli comuni della Sardegna, in considerazione delle difficoltà in cui si trovano quei comuni ad iniziare od appaltare i lavori; degli impegni presi dinanzi ai disoccupati, e del dovere che il Governo ha di sorvolare sulle manchevolezze burocratiche quando riguardino popolazioni che per la loro piccolezza e la loro povertà hanno bisogno di essere sorrette dalla tutela dello Stato, non già ostacolate nè trascurate. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scirtta*).

« Dore, Satta-Branca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere perchè mai, contro il decreto del prefetto di Rovigo vietante l'uso degli autoveicoli, si facciano, con facili protesti di affari e di commerci, le più larghe concessioni ai signori Pelà, Casalicchio, Salvagnini, Camati, Finzi e simili, alcuni dei quali sono nettamente indiziati per avere preparate le bande armate, per presiedere le organizzazioni della violenza o interessate alla violenza, per avere forniti i camions, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sul servizio di rilascio degli estratti matricolari, dopo il congedamento, agli interessati ufficiali e bassa forza.

« Tale rilascio ha luogo con enorme ritardo, spesso di molti mesi, e nemmeno si tiene conto dell'ordine cronologico delle domande, per cui avvengono, sia pure involontariamente, delle parzialità.

« Oltre a ciò nelle annotazioni molto pesso si notano errori od omissioni, pers cui una parte notevole di tali documenti dovrebbe di giusta regola essere restituita per rettifiche.

« Tutto ciò procura danni spesso assai gravi ai congedati, impedendo loro di procurarsi una occupazione, perchè tali estratti servono appunto quale documento di ammissione sulle navi mercantili od in altri impieghi marittimi.

« Tale stato di cose non sembra affatto giustificato dato il numerosissimo personale (compresi i militari scritturali) che notoriamente è addetto alla Direzione generale del Corpo Reale equipaggi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per conoscere se non credano opportuno emanare un decreto, con effetto retroattivo, per il quale il trattamento concesso col decreto luogotenenziale 715 del 16 maggio 1918 al personale della Regia marina che ha prestato servizio sul fronte terrestre, venga esteso a quei militari del Regio esercito che provenivano dalla leva di mare, ma non avevano vestito la divisa del marinaio perchè appartenenti alla seconda o terza categoria; nonchè a tutti quegli altri ufficiali e sott'ufficiali della Regia marina che avevano prestato (nei primi tempi della guerra) servizio nel Regio esercito (s'intende per il periodo di tempo anteriore al loro passaggio nella marina). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda opportuno intervenire presso la Direzione della Banca d'Italia affinchè questa faccia ai suoi vecchi pensionati un trattamento più dignitoso e più equo considerato che gli assegni di questi ultimi sono irrisori e del tutto sufficienti ai bisogni della vita. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Meschiari ».